

Santa Margherita Ligure, 21 settembre 2008

ANCORA UNA GIORNATA DI VENTO, FINALE ALLE CINGHIE PER IL CAMPIONATO DEL TIGULLIO

Voci cavernose, ripetuti colpi di tosse, nei casi estremi occhi lucidi di febbre: ecco i sintomi di una settimana di acqua a secchiate e vento gelido che affliggevano i dinghyisti liguri reduci dal Campionato di Classe di Maccagno. Con una simile cartella clinica sottobraccio il desiderio condiviso da tutti era di chiudere il Campionato del Tigullio, giunto al suo ultimo atto, con una bella giornata di sole e non più di tre metri di vento.

Ecco invece arrivare nuvole nere e sei-sette metri da 180° che iniziano a sollevare onde e spruzzi: dei quasi venti dinghy che erano stati armati in banchina solo tredici riusciranno effettivamente a regatare (particolarmente colpiti i timonieri senza scafo autovuotante, come il mitico Dondero costretto a sgottare a mitraglia), ma la giornata resterà nella storia, complici anche le stupende fotografie scattate dalla giovane Penagini che potete trovare sul sito del Circolo (www.circolovelicosml.it/galleria).

Il Comitato, sempre saggio, dispone una lunga linea di partenza, ma il vento da sud spinge quasi tutti a partire in barca giuria... ne approfittano l'airone Vittorio D'Albertas e Francesco Bertolini, che partono lanciati a metà allineamento, trovano subito un buono e prendono un bel vantaggio già nel corso della prima bolina. Sfruttando le sue lunghe leve l'airone D'Albertas (reduce da un ottimo quinto posto al Campionato di Classe) fa il vuoto nei lati successivi, tra i quali molti ricorderanno una prima poppa in planata quasi costante. Vincenzo Penagini da lezioni di bordeggio nella seconda bolina, e termina la regata al secondo posto precedendo Bertolini, Nico Rainusso in tenuta da velista artico e un Filippo Jannello rilassato dal predominio ormai inattaccabile nella classifica di Campionato.

Il tempo di ingollare un boccone (ahimè freddo e umido) e la giuria alza i segnali della seconda prova. Si ripete l'imbottigliamento sotto la barca comitato, ma questa volta il bordo a terra conviene e Vincenzo Penagini si distende bene arrivando a passare in testa la prima boa davanti a Bertolini. Misteriosi motivi inducono nel frattempo Aldo Samele al ritiro. Sopravvissuta al rischio di straorze, strapoggie e scuffie nella poppa successiva, la maggioranza dei regalanti riprende la seconda bolina verso terra. Grave errore, perché la geniale coppia costituita da Nico Rainusso e Angelo "Pinne" Oneto vede un bel salto verso la parte sinistra del campo e si invola. "Pinne" riuscirà a girare per primo la boa di bolina, e nel lato successivo ormai trasformato in traverso non avrà problemi a controllare Rainusso. Il Campionato si chiude così nel segno della leggenda con il timbro finale di Oneto, l'unico che possa guardare negli occhi Paolo Viacava quando ci si mette a contare il numero di Campionati di Classe vinti...

Il tempo di arrivare a terra, e sulla flotta si abbatte il nubifragio. Accalcati sotto la tenda della Spiaggia a gustare le delizie della cucina del Circolo, si fanno i conti finali di un campionato da record: mai una giornata di bonaccia, tante sventolate da ricordare. Jannello bissa il successo del 2003 grazie a un ruolino di marcia impressionante (sei primi in quindici prove!), Bertolini finisce secondo, entusiasta di tornare sul podio dopo il successo del 2002, il podio stesso è orgoglioso di ospitare sulla terza piazza un mito come Angelo "Pinne" Oneto, che vince anche il titolo tra i master. Damigelle d'onore intorno al podio Elio Dondero, quarto, e Vittorio D'Albertas, quinto. Menzione d'onore anche per Glauco Briante, sesto e sempre più a suo agio con il vento forte, la fantastica Francesca Lodigiani che ha messo alle spalle una stagione in grande crescita, e il maestro Renato Lombardi, sempre veloce e vincitore di una prova a metà campionato. (FB).